

Cent. 20 la copia Italia e Colonie: ANNO L. 52. - SEMESTRE L. 27. - TRIMESTRE L. 14. - Estero: ANNO L. 140. - SEMESTRE L. 70. - TRIMESTRE L. 35. Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali usuali prezzo che per l'Estero

Mercoledì 16 Gennaio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telefon. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Il ritorno del territorio della Saar alla Germania decretato dalla volontà del popolo con votazione totalitaria

Moniti del volo

I risultati del plebiscito nella Saar si prestano ad alcune immediate considerazioni. Primo: l'alto patriottismo dei Tedeschi. E' innegabile che le popolazioni del bacino minerario sono apparse nella lunga vigilia ripartite in graduazioni politiche le quali non vengono annullate, anche come dato storico, dai risultati della votazione di oggi. Le proporzioni delle forze in contesa non aderenti alle idee e alle direttive dell'hitlerismo, apparivano nel loro complesso molto superiori a quel 10% di opposizione globale al ritorno alla Germania che risulta dalle cifre odierne. Che cosa significa questo? Che le opinioni sono improvvisamente spartite? Che una adesione simultanea e prodigiosa si è determinata fra le masse saaresi al nazional-socialismo? Perché questo significa l'altro il ritorno alla Germania: la fusione totale nel regime politico vigente.

superato. Se la Saar, come sembra ormai certo, passerà totalmente alla Germania un'altra delle pregiudiziali più ardue per la pacificazione europea si può dire: non sono più pensabili soluzioni complicate, smembramenti di territorio o altre complicazioni giuridiche che avrebbero esasperato fino all'inversibile i rapporti fra Berlino e le altre capitali. La smobilitazione degli animi, specie fra la Francia e la Germania dovrebbe essere ormai sicura. La via è aperta perché la Germania provi la sua buona volontà con l'aderire a quei piani di conciliazione europea che a Roma, proprio in questi giorni, hanno fondato le loro premesse salde e precise come pietra d'angolo. Un capitolo favorevole si inizia, per il quale la Germania sarà posta nella categoria di necessità o nella più favorevole possibilità di manifestare i fatti della volontà di pace che più volte ha espresso nella parola dei suoi capi.

Homburg, statu quo 2.196, Germania 28.763. Questi risultati disperdono la lieve opposizione della Germania in modo uniforme su tutto il territorio. Si ritiene quindi che escludano se stessi la possibilità di soluzioni artificiali e complicate. Ciò faciliterebbe non soltanto i lavori del consiglio della S. D. N. ma si pensa possa avere anche una certa influenza su una sollecita decisione definitiva, giacché i problemi che si pongono per un passaggio di regime e specialmente quelli di ordine finanziario ed economico esigono un periodo intermedio per la liquidazione del regime provvisorio. Il risultato che dà soddisfazione alla Germania, superando le stesse previsioni, potrebbe avere anche conseguenze favorevoli per la pacificazione europea. Chi vince diventa più ragionevole che chi è impegnato in durissima lotta. Potrebbe essere questo il caso psicologico della politica tedesca, orgogliosa, rasserenata, ed ammansata insieme - almeno lo si spera - dalla sua strepitosa vittoria nella Saar.

Il ritorno significa o significava anche, il che è più grave, una certa ipoteca sulle condizioni spirituali e civili dei cattolici che nella Saar sono una grande maggioranza. La politica religiosa del nazismo ha posto ad essi come ai protestanti dei veri e propri problemi d'anima. Questi problemi sono stati troppo illustrati su queste colonne perché sia il caso di tornarvi sopra.

Ancora una volta l'anno appena iniziato vede colorirsi di rosa quel cielo che il giorno dell'Epifania aveva irradiato di chiarissime promesse.

Le operazioni di scrutinio si sono iniziate con precisione solenne, alle 17 di ieri nel grande teatro svaneglio della Wartburg, con un discorso preliminare del presidente della Commissione del plebiscito Rhode.

Il 90 per cento dei saaresi ha votato per l'unione alla Germania. GINEVRA, 15 pom. Ecco i risultati del plebiscito della Saar. Totale generale: Votanti iscritti 639.542; votanti effettivi 526.942. Per il regime dello «statu quo» 46.647. Per l'unione alla Francia 2.083. Per l'unione alla Germania 476.989. Voti nulli 901; voti bianchi 1.256. Questi risultati danno una percentuale di oltre il 90 per cento per la unione alla Germania. Queste conclusioni vengono considerate come facilitanti enormemente i lavori del Consiglio poiché non sembra che si possa più porre il problema di soluzioni complicate e che avrebbero potuto avere per conseguenza una continuazione di attriti su questa frontiera.

La proclamazione della vittoria tedesca. SAARBRUEKEN 15 pom. Davanti alla Wartburg, nel primo mattino ghiacciato, attende una folla non numerosa; la città si inbandiera dei colori rosso, nero e bianco del Reich e delle bandiere rosse con la croce uncinata. I negozi sono chiusi, la gente passeggia tranquilla. Sono dalle 5 lo scrutinio delle schede deposte nelle urne dagli ammessi al plebiscito della Saar era in gran parte finito.

Un Ato Commissario per l'Eritrea e la Somalia. Indi, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato: uno schema di provvedimento che pone sotto un alto Commissario le colonie dell'Africa Orientale; l'Eritrea e la Somalia Italiana; uno schema di provvedimento concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale Luce ad assumere e rilevare partecipazioni azionarie in aziende aventi per scopo l'esercizio cinematografico.

Seconda considerazione. Il plebiscito non è soltanto una prova di senso patriottico; il plebiscito è, dovrebbe essere una premessa di carità civile e di concordia nazionale. Accoglierà il governo hitleriano il monito di questa generosa professione di unità? Dovere elementare sarebbe quello di una larga amnistia morale che annulli ogni residuo di astio verso gli avversari di ieri, che escluda categoricamente ogni forma possibile di retta o indiretta di rappresaglia, che faccia opera di pace cioè di fusione e di conciliazione.

Giorno di festa. Quantunque si fosse potuto anticipare, l'ora solenne della proclamazione è rimasta fissata alle 8. Alle otto infatti il presidente si alzò per annunciare che, entro un quarto d'ora i risultati saranno resi noti.

Il Comitato dei Cereali. Uno schema di provvedimento concernente la costituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di un «comitato di cereali». Il provvedimento è inteso a regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per completare il fabbisogno granario del paese. E a fine crea l'organo centrale che, senza sottrarsi all'attività commerciale privata, deve disciplinare nei riguardi tecnici, economici e monetari l'importazione granaria al fine di rispondere alle esigenze generali degli scambi e del consumo nazionale.

Sopra tutto sul terreno religioso l'alto esempio di unità patriottica dovrebbe essere il segnale di una distensione e di una chiarificazione che faccia cessare le irragionevoli astiosità dei razzisti e vada a vantaggio di tutti i cattolici di qua e di là dei confini.

La letture viene puntualmente fatta dal segretario, podestaria per podestaria; viene dato poi il risultato complessivo della votazione che voi già conoscete dai comunicati ufficiali diramati. Nella galleria applausi e grida di shoché accolgono la lettura, dopo la quale la gente si sfolla soddisfatta.

Un schema di provvedimento che proroga per un periodo di anni 2 a decorrere dal 3 maggio prossimo venturo, il termine fissato per la sistemazione da parte delle amministrazioni parastatali, antartiche, della direzione dei servizi di statistica e consente ai funzionari, sforniti di prescritti titoli di studi ma che abbiano prestato servizio almeno per 5 anni presso gli uffici statistici delle accennate amministrazioni, di essere ammessi agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche anche nelle sezioni di novembre degli anni 1935-XIV e 1936-XV.

Non vogliamo fare pronostici su questo punto. Restiamo piuttosto in osservazione. Sta di fatto che il nazional-socialismo nei confronti dei cattolicesimo ha ormai di fronte anche questa pregiudiziale storica e politica di essa dovrà rispondere.

Terza considerazione: il valore internazionale del plebiscito. Esso è significato dalle stesse brevi note del Comunicato Ufficiale. I dati del voto sono «facilitanti» essi chiarificano il compito della Commissione ginevrina. Ogni dubbio infatti sull'attribuzione del territorio può essere facilmente

Il disavanzo effettivo, che per l'anno in corso, all'atto della formazione del Bilancio di previsione, viene previsto in milioni 2794, scende per il nuovo esercizio 1935-36 a milioni 1667. Il miglioramento di milioni 1127, oltreché dall'incremento di talune entrate, è determinato dal beneficio della conversione dei Consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale e dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto, d'altro lato, dei maggiori assegni richiesti dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti e delle speciali esigenze della difesa nazionale e delle Colonie.

Terza considerazione: il valore internazionale del plebiscito. Esso è significato dalle stesse brevi note del Comunicato Ufficiale. I dati del voto sono «facilitanti» essi chiarificano il compito della Commissione ginevrina. Ogni dubbio infatti sull'attribuzione del territorio può essere facilmente

Il disavanzo effettivo, che per l'anno in corso, all'atto della formazione del Bilancio di previsione, viene previsto in milioni 2794, scende per il nuovo esercizio 1935-36 a milioni 1667. Il miglioramento di milioni 1127, oltreché dall'incremento di talune entrate, è determinato dal beneficio della conversione dei Consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale e dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto, d'altro lato, dei maggiori assegni richiesti dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti e delle speciali esigenze della difesa nazionale e delle Colonie.

La disciplina giuridica delle professioni sanitarie. Poi il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministero dell'Interno: uno schema di provvedimento legislativo concernente la nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie.

Terza considerazione: il valore internazionale del plebiscito. Esso è significato dalle stesse brevi note del Comunicato Ufficiale. I dati del voto sono «facilitanti» essi chiarificano il compito della Commissione ginevrina. Ogni dubbio infatti sull'attribuzione del territorio può essere facilmente

Il disavanzo effettivo, che per l'anno in corso, all'atto della formazione del Bilancio di previsione, viene previsto in milioni 2794, scende per il nuovo esercizio 1935-36 a milioni 1667. Il miglioramento di milioni 1127, oltreché dall'incremento di talune entrate, è determinato dal beneficio della conversione dei Consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale e dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto, d'altro lato, dei maggiori assegni richiesti dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti e delle speciali esigenze della difesa nazionale e delle Colonie.

La disciplina giuridica delle professioni sanitarie. Poi il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministero dell'Interno: uno schema di provvedimento legislativo concernente la nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie.

soccupati della Saar, abbiano votato in massa per il ritorno al Reich, che ha promesso loro pane e lavoro. Ogni tanto uno scrutatore si arresta; la scheda che ha tolto dalla busta ha qualche cosa che non va; si alza, la porta al capotavolo, o gliela passa; è una scheda da annullare, o da contestare. Corle scie, sulle tavole immediatamente sotto del nostro sguardo si vede che sono state bruciate da operai, da minatori; si vedono certe dilate che farebbero la gioia di un poliziotto dilettante, tanto appaiono chiare, anche a distanza di parecchi metri.

L'esodo degli autonomisti. La vivacità zelante, quasi entusiastica, con cui lo spoglio si è iniziato, comincia verso le 10 a rallentarsi. I scrutatori hanno cominciato a levarsi la giacca. Soldati inglesi vanno e vengono rotolando urne vuote. Il generale Brind e i rappresentanti del Corpo Diplomatico hanno lasciato la Saar, per ritornare forse più tardi; quindi la schiella non impone più alcuna soggezione. Le logge dei giornalisti si sono notevolmente spopolate. Soltanto i tedeschi sono i più tenaci. Hanno

occupato tutti i posti di ringhiera e seguono con occhi vigili e con lenti immobili il lavoro della platea. Si dice che molti, con un sistema minuto di conteggi, segnando una per una scheda deposta dagli scrutatori, abbiano già in mano la percentuale approssimativa. Già a quest'ora essi fanno salire il numero delle schede per il ritorno della Saar al Reich al 90 per cento. I calcoli del paziente osservatore erano - come risulta dalle cifre definitive - tutt'altro che inesatti. Il Consolato di Francia a Saarbruecken ha pubblicato un comunicato a proposito delle nuove misure amministrative che debbono regolare il passaggio eventuale dei cittadini della Saar in Francia.

«Lo scopo - dice l'appello - non è altro che quello di dar modo a tutti di dimostrare la consapevolezza della importanza storica della giornata. Il 15 gennaio deve essere una vera festa di famiglia del popolo tedesco nel ritorno della Saar». La festa vuol essere per le strade; perché si invitano tutti a uscire dalle case e partecipare alla solennità, aggiungendosi perciò che deve essere mantenuta la disciplina e ancora la disciplina. Il mandato intero, termina l'appello, deve, dopo il 15 gennaio, a constatare che nella Saar vive un popolo al quale si deve guardare con ammirazione. Le feste di famiglia, anziché contrarie in nessun modo, si rispettano, benaugurando.

Un alto Commissario per l'Eritrea e la Somalia. Indi, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato: uno schema di provvedimento che pone sotto un alto Commissario le colonie dell'Africa Orientale; l'Eritrea e la Somalia Italiana; uno schema di provvedimento concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale Luce ad assumere e rilevare partecipazioni azionarie in aziende aventi per scopo l'esercizio cinematografico.

Il bilancio di previsione. Il Consiglio dei Ministri ha quindi proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni l'ammontare degli stanziamenti effettivi per i vari Ministeri è così determinato: Finanze 9.419.036.387,57; Giustizia 449.973.000; Esteri 196.976.180,09; Colonie 482.345.283,57; Istruzione Naz. 1.692.595.359,05; Interni 689.068.820; Lavori Pubblici 915.058.000; Comunicazioni 634.386.793,83; Guerra 2.459.259.946,88; Marina 1.264.881.000; Aeronautica 839.605.000; Agricoltura e Foreste 588.378.494; Corporazioni 74.125.551,80. Totale L. 19.645.666.826,39.

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Capo del Governo illustra gli accordi italo-francesi

Un alto Commissariato per le Colonie dell'Africa Orientale - Una diminuzione del disavanzo effettivo nel Bilancio dello Stato - I provvedimenti per la tutela del bilancio nei centri urbani

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, Fungeva da Segretario l'on. Rossoni. All'inizio della riunione del Consiglio dei Ministri il Capo del Governo ha riferito su alcuni questioni internazionali e sugli accordi italo-francesi. Tali accordi, dopo l'approvazione del Gran Consiglio saranno presentati alla Camera e al Senato.

Il bilancio di previsione. Il Consiglio dei Ministri ha quindi proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni l'ammontare degli stanziamenti effettivi per i vari Ministeri è così determinato: Finanze 9.419.036.387,57; Giustizia 449.973.000; Esteri 196.976.180,09; Colonie 482.345.283,57; Istruzione Naz. 1.692.595.359,05; Interni 689.068.820; Lavori Pubblici 915.058.000; Comunicazioni 634.386.793,83; Guerra 2.459.259.946,88; Marina 1.264.881.000; Aeronautica 839.605.000; Agricoltura e Foreste 588.378.494; Corporazioni 74.125.551,80. Totale L. 19.645.666.826,39.

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

L'o. d. g. della prossima seduta del Comitato Corporativo Centrale

Il Comitato Corporativo Centrale, nella seduta del 19 gennaio, che avrà luogo alle ore 16, svolgerà il seguente ordine del giorno: 1.0) Comunicazioni sulla attività delle Corporazioni; 2.0) Progetti di riparto delle quote di spesa a carico delle Provincie e dei Comuni interessati per le opere ordinarie e straordinarie del porto di Genova, per gli esercizi finanziari 1933-26 e 1926-29; 3.0) Convenzione stipulata il 21 giugno 1934 tra la Confederazione fascista degli industriali, la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio per la disciplina collettiva del rapporto di agenzia e di rappresentanza; 4.0) Modificazioni allo statuto del Sindacato nazionale avvocati e procuratori.

Il bilancio di previsione. Il Consiglio dei Ministri ha quindi proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni l'ammontare degli stanziamenti effettivi per i vari Ministeri è così determinato: Finanze 9.419.036.387,57; Giustizia 449.973.000; Esteri 196.976.180,09; Colonie 482.345.283,57; Istruzione Naz. 1.692.595.359,05; Interni 689.068.820; Lavori Pubblici 915.058.000; Comunicazioni 634.386.793,83; Guerra 2.459.259.946,88; Marina 1.264.881.000; Aeronautica 839.605.000; Agricoltura e Foreste 588.378.494; Corporazioni 74.125.551,80. Totale L. 19.645.666.826,39.

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

Preliminari ginevrini alle prossime sedute

Il Comitato Corporativo Centrale, nella seduta del 19 gennaio, che avrà luogo alle ore 16, svolgerà il seguente ordine del giorno: 1.0) Comunicazioni sulla attività delle Corporazioni; 2.0) Progetti di riparto delle quote di spesa a carico delle Provincie e dei Comuni interessati per le opere ordinarie e straordinarie del porto di Genova, per gli esercizi finanziari 1933-26 e 1926-29; 3.0) Convenzione stipulata il 21 giugno 1934 tra la Confederazione fascista degli industriali, la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio per la disciplina collettiva del rapporto di agenzia e di rappresentanza; 4.0) Modificazioni allo statuto del Sindacato nazionale avvocati e procuratori.

Il bilancio di previsione. Il Consiglio dei Ministri ha quindi proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni l'ammontare degli stanziamenti effettivi per i vari Ministeri è così determinato: Finanze 9.419.036.387,57; Giustizia 449.973.000; Esteri 196.976.180,09; Colonie 482.345.283,57; Istruzione Naz. 1.692.595.359,05; Interni 689.068.820; Lavori Pubblici 915.058.000; Comunicazioni 634.386.793,83; Guerra 2.459.259.946,88; Marina 1.264.881.000; Aeronautica 839.605.000; Agricoltura e Foreste 588.378.494; Corporazioni 74.125.551,80. Totale L. 19.645.666.826,39.

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

Notevoli miglioramenti

Le entrate effettive valutate in relazione all'andamento dei diversi crediti sono previste in milioni 17.985; con un incremento di milioni 32' in confronto della previsione iniziale di milioni 17.662 per l'esercizio corrente. Il disavanzo effettivo, che per l'anno in corso, all'atto della formazione del Bilancio di previsione, viene previsto in milioni 2794, scende per il nuovo esercizio 1935-36 a milioni 1667. Il miglioramento di milioni 1127, oltreché dall'incremento di talune entrate, è determinato dal beneficio della conversione dei Consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale e dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto, d'altro lato, dei maggiori assegni richiesti dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti e delle speciali esigenze della difesa nazionale e delle Colonie.

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

Vivo compiacimento in Austria per la cessione del prestito

Tutta la stampa, rilucendo con soddisfazione la cessione del prestito di 100 milioni di scellini all'Austria. La «Reichspost» scrive che l'Austria ha da registrare un nuovo successo nel campo politico finanziario in cui portata non può essere mai abbastanza rilevata in tempi come questi. Il nuovo prestito verrà rapidamente assorbito dal mercato interno. «Weiner Zeitung» aggiunge: «Questa manifestazione fa parte della più importante estrinsecazione del movimento per l'indipendenza ed autonomia austriaca, che ha avuto un duraturo rafforzamento nei patti di Roma del marzo scorso e di questo gennaio, nonché nell'interessamento della Società delle nazioni che ha riempito l'animo del popolo austriaco di soddisfazione e di gratitudine».

La domenica politica ginevrina è passata con un solo incontro, quello del ministro degli esteri francese Laval col ministro degli esteri turco Tefvik Rusedi. Aras incontrò nel quale secondo notizie di fonte francese, Laval avrebbe dimostrato al suo interlocutore che sembra condividere certe inquietudini sovietiche a proposito dei patti di Roma, la necessità che la Francia e l'Italia procedano di comune accordo a stabilizzare la situazione nel bacino Danubiano, senza che non vi può essere una organizzazione della pace nell'Europa orientale.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

Il barone Aloisi ha già preparato a questo proposito una lista di problemi di indole pratica, che dovranno essere trattati d'accordo fra il Comitato del Tre e la parte interessata, onde dare attuazione alle intenzioni di Roma, nel periodo che dovrà intercorrere fra la pronuncia del Consiglio sulla sovranità cui sarà sottoposta la Saar e l'effettivo inizio del nuovo regime. Si parla anzi della probabilità che le nuove riunioni, non essendo sufficienti per il loro svolgimento il ristretto tempo della sessione ginevrina, si svolgano in qualche città d'Italia. Ieri il Consiglio ha preso conoscenza di un telegramma inviato dalla Commissione di Plebiscito per comunicare che la votazione si è svolta in perfetta calma, giacché la popolazione ha dato prova di disciplina e di dignità e che anche il trasporto delle urne a Saarbruecken - sotto la scorta militare - è avvenuto normalmente.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Anche il traguardo delle 150 mila lire è superato grazie al contributo di quasi cinquantamila amici

Con la lista odierna oltrepassiamo un altro traguardo, quello delle 150 mila lire.

Molti sottoscrittori hanno accompagnato l'offerta con parole di viva cordialità, augurandoci di raggiungere cifre che ci consentirebbero miglioramenti radicali nella struttura dell'Avvenire.

Non possiamo che lasciare la parola alla generosità dei nostri amici.

Sono però note, almeno approssimativamente, quelle che sarebbero le nostre aspirazioni per un più tranquillo consolidamento della vita del giornale e per affrettare il momento in cui sarà possibile tradurre in realtà i perfezionamenti che sogniamo.

Possiamo sperare di essere giunti solo a mezzo del cammino, con la nostra sottoscrizione celebrativa del quarantennio?

E nei nostri più fervidi voti. Lo slancio che continua senza sosta da parte degli amici, degli abbonati, dei lettori, dei soci dell'Associazione Cattolica, vale in proposito come una garanzia.

Un primo bilancio può essere fatto. Quattro Diocesi hanno già focalizzato, non superata la percentuale prevista, calcolata in base alla popolazione. Altre stanno avviando a questo risultato. In altre Diocesi si sta lavorando con fervore perché la raccolta sia in proporzione alle vere possibilità.

La media quotidiana delle liste è sempre alta e precisamente di lire 2548,15. Ma in questi spunti statistici, uno vuol essere ritenuto particolarmente, sono ancora apparsi, nelle liste, ben 15.762 sottoscrittori. Se si tien conto che molte sono offerte collettive, si può triplicare la cifra delle persone che hanno partecipato a tutt'oggi alla sottoscrizione: la cifra effettiva dei sottoscrittori sale così a quasi 50 mila. È un fatto veramente significativo, tale da costituire una base granitica nei futuri sviluppi del nostro Quotidiano.

Non c'è che da continuare, da rendere il plebiscito anche più ampio perché, in occasione del quarantennio, la vita del giornale sia consolidata graniticamente e definitivamente.

59° elenco

Somma precedente L. 148.673,05

Emilia-Romagna

- BOLOGNA
Superiora Suore S. Famiglia, Bologna » 13,
Peli Don Luigi, Bologna (2.a offerta) » 10,
Associazioni Giov. Femminile di A. C. della Parrocchia di S. Caterina di Via Mazzini, Bologna:
Beghelli Paola » 0,50
Castellari Enrico » 0,50
Gnucci Amelia » 1,00
Guenzi Carolina » 1,00
Magli Anita » 0,50
Naldi Lucia » 0,50
Naldi Maria » 0,50
N. N. » 0,50
Piccinini Irene » 0,50
Reggiani Anna » 1,00
Reggiani Tina » 1,00
Sgarbi Gemma » 0,50
Tazzari Ezio » 0,50
Verasani Dina » 1,00
Mastitta Lavinia » 1,00
Rosina Casadio » 1,00
Benfietoli Maria » 0,50
Zavagna Maria » 0,50
FAENZA
Albonetti Angelo, Fognano » 3,
FERRARA
Gruppo Donne Cattoliche di Bondeno » 10,
FORLÌ
Cav. Don Eugenio Servadei-Mingozzi, Arciprete di Villa S. Giorgio » 10,
IMOLA
Faccani Don Mario, Sanuario Piratello » 5,
MODENA
Cavoli Don Dato, Preposito, Gombola » 5,
Nobili Don Luigi, Arciprete, Granarolo di Rìco » 8,
PARMA
Venturini Don Giacomo, Ramiano di Parma » 3,
RAVENNA e CERVIA
Inaugurando il Riceratorio S. Giovanni Bosco di Marmotta, «al valeroso avvenire coi migliori auguri»:
Don Cristoforo Sintoni, Arciprete » 2,40
Atti Domenico » 2,20
Bassi Giuseppe » 0,20
Neri Antonio » 0,20
Neri Ello » 0,20
Manfredini Valentino » 0,20
Zuccheri Dante » 0,20
Ballardini Giancarlo » 0,05
Geminianni Ermano » 0,05
Rossi Franco » 0,20
Piazzi Lauro » 0,20
Zerbini Egidio » 0,20
Marzocchi Adelchi » 0,20
Castaldini Dino » 0,20
Castaldini Benino » 0,20
Marzocchi Giovanni » 0,20
Martelli Riformo » 0,20
Carloti Ezio » 0,20
Tanzolini Rino » 0,20
Bandlera Tolmino » 0,20
RIMINI
Giovannardi Don Carlo, Roncofreddo » 5,

Marche

- FANG
Mons. Alessandro Rivetti, Parroco a Cuccurano » 8,

Fermo

- Cimica Flora, Montegrano » 5,
Parrocchia di S. Bartolomeo di Morrovalle:
Parroco Marini (2.a off.) » 5,

- Mons. Filippo Marini » 10,
St. Luigi Guidi » 2,
St. Aristide Mattozzi » 2,
Marini Adolfo » 2,
Giuseppe M.o Monteleone » 2,
Ciccola Ludovico » 2,
Dott. Ermini Antonio » 2,
Mancioia Ottavio » 1,
Moroncini Nazareno » 1,
FOSSOMBRONE
Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia di S. Agostino, Fossombrone:
Balducci Maria » 5,
Galletti Ida » 0,40
Donati Anna » 0,30
Gavelli Teresa » 0,10
Masciarucci Domenica » 1,
Luzzatto Jenny » 0,50
D. Vitale Vitali » 2,
Falcinsecca Anastasia » 1,
Tassi Linda » 0,50
N. N. » 2,
Marcacci Maria » 1,
Cesarini Terzina » 1,
Dieghi Maria » 0,20
Balducci Romanda » 2,
Ricciolini Ilde » 1,
Bartoli Maria » 5,

- Piemonte
TORINO
Vigiliani Eugenio, Torino (2.a offerta) » 10,
N. N., Torino » 3,
MONDOVI'
Roatta Don Ilario, Calizzano » 13,
PINEROLO
Quadro Paolo, Pinerolo » 8,
Toscana
FIRENZE
Tesi Luigi, S. Piero a Pontici » 48,
AREZZO
Cavalieri Don Ferruccio, Poppi » 2,
FIESOLE
Banchi Don Jacopo, S. Paolo in Chianti » 10,
PISA
Don G. Del Bravo, Riparbella » 5,
PISTOIA
I terziari dei Cappuccini di Pistoia » 10,
Nesi Don Giovanni, Parroco, S. Quirini Vernio » 3,
P. Cappuccini, Pistoia » 8,
Can. M.ugna i Valeriano, Parroco di S. Paolo, non potendo per particolari circostanze cessare di prendere all'edicolina quotidianamente il caro Arciprete per compensare l'Amministrazione di ciò che perde per la mancanza dell'abbonamento:
Don Vincenti Angelo, Parroco di Pianosanico » 10,
Il Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Paolo » 22,
Don Luigi Brizzi » 2,
Don Riccardo Bianchi » 2,
Don Silvestro Gori, Parroco di Santomato » 5,
PONTREMOLI
Grilli Don Tarquinio, Valderna di Borgoratto » 4,
S. MINIATO
S. E. Mons. UGO GIUBBI
Vescovo:
«con benedizioni ed auguri»:
I. P. La Rotta » 50,
Telleschi Don Alessandro, Pianezeoli » 2,
Pacchiani Don Paolo, Marzano » 3,
Gatti Don Giovanni, Segretario Vescolive » 6,

- Tre Venezie
VENEZIA
Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia di S. Stefano, Venezia » 25,
ADRIA
Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di A. C. della Diocesi di Adria (Rovigo), «offre un quotidiano cattolico e porge augurio sempre più fecondo apostolato»:
Osellame Adriano, Valmarana » 5,
Arnellini Maria, Vittorio Veneto » 8,
CONCORDIA
Gruppo Donne di A. C., Roveredo » 8,
FELTRE
P. Guardiani dei Francescani, Feltre » 5,
PADOVA
Parrocchia di Cartura, «al caro avvenire»:
Gli Uomini Cattolici e i Giovani Cattolici » 10,
Rinnovando l'abbonamento, hanno versata la quota di sostenitori:
Prof. Achille Roncato, Padova » 48,
Co. comm. Antonio Cattaneo, Padova » 48,
Consiglio Diocesano Uomini Cattolici, Padova » 48,
Martini Don Francesco, Corte » 48,
Mons. Piccinalli Alessandro, Padova » 48,
Comunian Don Emio, Padova » 48,
Alicante Don Giovanni, Padova » 48,
Mons. dott. Olivo Luisetto, Padova » 48,
Ditta Malvestro Domenedio e Figlio, Padova » 48,
Mons. Agostino Todeschini, Padova » 48,
Rinnovando l'abbonamento, hanno versata la quota di abbonamento di amicizia:
Baldin Primo, Padova » 23,

- UDINE
Gruppo Donne Cattoliche, Bertolo » 8,
Parrocchia di Palmanova, «raccolte dall'abbonato Manossi Emilio tra i soci del Gruppo Uomini Cattolici di Palmanova ed amici»:
Bertossi dottor Giacomo » 3,
Osso Giovanni » 2,
Battilana Alberto » 3,
Menossi Emilio » 10,
Fabris Giacinto » 10,
De Anna Don Vittorio » 4,
Gabassi Giuseppe » 1,
Petrossi Giovanni » 1,
Pastorutti Italo » 2,
Malisani Odo » 1,
Tosoratti Beniamino » 2,
Bonini Attilio » 2,
Bobisco Riccardo » 5,
Rubino Carlo » 5,
Giovanni Macoratti » 1,
Osso Giuseppe » 1,
Pacoris Angelo » 1,
Sangioi Salvatore » 1,
Matiolen Antonio » 1,
Associazione Giov. Maschile di A. C. di Arteaga, Sezione Effettivi (2.a offerta):
Liva Guerrino » 0,30
Liva Lino » 0,30
Mattiussi Tarpsio » 0,30
Romanini Primo » 0,45
Liva Guglielmo » 0,50
VERONA
Mantovani Don Carlo, Seave » 10,
N. N., Verona » 10,
Parroco Don Mario, Verona » 10,
Associazioni Maschili della

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20
MANTOVA
Cappellani dell'Ospedale Civile, Mantova » 6,
Offerte raccolte a S. Benedetto Po:
Sac. Cesare Testoni, Parrocchia Anselmo » 10,
Sac. Cesare Castagna e piccolo clero » 3,20
Sac. Giuseppe Pinfari » 2,
Sudd. Erminio Carra » 1,
Sudd. Giuseppe Astolfi » 1,
Giacinto Ferrarì » 5,
Bindo Rossi » 1,
Lino Aleotti » 0,50
Mazzanti Ciferici » 0,50
Roberto Cavicchioni » 1,
Adechi Raiferi » 1,
Gino Bezeccchi » 0,20
Armando Bellardi » 0,50
A. Ramponi » 0,40

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro in Gu » 5,
I soci del Circolo «Conella» di A. C. di Poleo di Schio «al valeroso Avvenire, beneaugurando»:
Montese Antonio » 1,20
Zanella Pietro » 0,50
Bressan Giois » 0,50
Cattelan Pietro » 0,50
Borga Andrea » 0,50
Carlotto Mario » 0,60
Milan Giovanni » 0,50
Agostini Alessandro » 0,50
Agostini Romano » 0,50
Bonato Giovanni » 0,50
Pettina Giovanni » 0,50
Marante Domenico » 0,50
Terzo Renato » 0,50
Zanella Carlo » 0,50
Mante Alfonso » 0,50
Gobbi Antonio » 0,30
Mazzarotto Redolfo » 0,20
Fabretti Antonio » 0,20
Lista Giacomo » 0,20
Pettini Giacomo » 0,20
Dalla Costa Giosuè » 0,20
Quartiero Antonio (detto «Sindaco») » 0,20
Facci Antonio » 0,20
Milan Paolo » 0,25
Milan Vittorio » 0,25
Carlotto Guglielmo » 0,20
Regghini Antonio » 0,20
Beccaro Igino » 0,20
Regghini Albino » 0,20
Angelina Giulia » 0,20
S. Caterina Primo » 0,20
Devicari Giuseppe » 0,25
Penazzato Giovanni » 0,20

- Parrocchia del S. Cuore, Verona » 46,20
Associazioni Femminili della Parrocchia del S. Cuore, Verona » 138,20
Canestrari Don Antonio, Castion Veronese, «al benemeritissimo giornale»:
Lovesetto Florindo Schio » 3,
Abbonati di Cresole di Cadogno » 15,
Veronese dr. Attilio, San Pietro

# Vagabondi di Nostra Signora

Che io personalmente abbia ora una buona ragione per parlare di questo libro, mi pare che stavolta torni proprio a pennello: perché so fra l'altro di potermi appoggiare con sicurezza all'autorità di un successo letterario; il libro che John Gibbons ha scritto sul suo viaggio a piedi da Saint Malo a Lourdes, ebbe qualche anno fa un successo enorme in Inghilterra e viene ora presentato in una bella edizione di Desclée De Brouwer, ai lettori francesi, i quali già conoscevano dalla cronaca dei giornali parigini, la figura del «Vagabond de Notre Dame».

Ora è un po' lungo spiegarvi bene qual'è questa mia buona ragione.

Per darvi almeno un'idea vi dovrei confessare che anch'io, in una afoosa giornata di luglio, ho fatto tentare chilometri di strada asfaltata soltanto per vedere il mare; parallelamente alla strada correva la ferrovia (tre lire andata e ritorno). Vi dovrei confessare che anch'io ho conosciuto la serena fatica di andare a piedi di paese in paese, con il «rucksack» sulle spalle. Vi dovrei confessare che fin dagli anni più remoti della mia infanzia ho sempre provato una fiduciosa ammirazione per il «globetrotter», i pellegrini, i vagabondi (la parola vagabondo non ha mai avuto per me senso dispregiativo). Vi dovrei confessare che ho sempre (sia pure ingenuamente) pensato al giro del mondo a piedi, come a una grande soluzione della vita quotidiana.

Per anni e anni non ho mai parlato di quest'idea, perché avevo seriamente paura della concorrenza: pensavo che un giorno i vagabondi, i «globetrotter», i pellegrini, sarebbero stati tanti (e forse tali) da costituire un pericolo pubblico, una minaccia sociale: «perché una rivoluzione è poco più di un tumulto di mercato... una catastrofe di governo non ha l'importanza della caduta di un ponte; ogni finale di dramma... diventa uno spettacolo pagato largamente dalla fatica di un viaggio interminabile... L'abbandono di ogni ricchezza, il dispregio di ogni posizione li rende superbi».

E aveva paura che un bel giorno proibissero d'andare in giro per il mondo senza un soldo, perché (e senza questa lunga preterizione e voi non avreste saputo mai per quale ragione mia personale vi vengo a parlare di questo libro).

John Gibbons è un pover'uomo, di media età (ha quarantasette anni) e di media condizione che nell'estate del 1928 decide d'andare a piedi a supplicare la Madonna di Lourdes per la guarigione della sua bambina. La semplicità di questo uomo è un po' commovente e un po' allegra. Sbarca in Francia con pochi soldi in tasca e senza sapere una parola di francese, ma gira con l'aria corretta di una persona distinta.

Chi l'incontra per strada, lo prende per un inglese in vacanza, eppure nessuno è meno «turista» di lui; chi ci parla, invece, lo prende per un pellegrino; eppure con la sua continua anglossnessa nostalgica di un bagno, con il suo contratto per una serie di articoli, con le sue sigarette di lusso (tirate fuori al momento opportuno, gli servono soprattutto di lasciapassare) non si sente veramente degno di questo nome.

Fa mille chilometri sotto il sole di agosto, visita tutte le chiese lungo la strada, arriva di sera stanco e affamato a bussare a qualche casa e si vede chiudere la porta in faccia dalla gente che ha paura del vagabondo (la gente confonde il vagabondo con l'avventuriero), avrà sofferto la sete, fame, stanchezza, sconforto, ansietà; ma niente di tutto questo traspare dalle pagine del suo libro; non c'è una sola parola che lasci intravedere una certa soddisfatta compiacenza per la lunga strada percorsa; e mai si dà l'aria di aver compiuto un atto eroico.

Il libro di John Gibbons ci ricorda un altro Vagabond de Notre Dame, Adolphe Retté che partì il 29 maggio 1908 da Parigi e arrivò a Lourdes nel luglio, vi rimase due mesi come «brancardiere». Adolphe Retté ci lasciò un diario di tonito molto diverso: il Retté appena convertito al Cattolicesimo, era andato a Lourdes a piedi come un antico penitente e fece del suo Diario soltanto una continua pubblica professione di fede.

E il Retté e il Gibbons ci ricordano un terzo Vagabond de Notre Dame, Charles Péguy.

Anche Péguy andò a piedi da Lozère a Chartres a supplicare la Madonna per la guarigione di un figlio.

Anche Péguy camminò sotto il sole d'agosto, ma pieno di una cieca fiducia più che di una vera fede.

Pochi seppero allora di questo pellegrinaggio che si ripeté nel 1912 e forse anche nel 1913 e che fu il perno di tutte le tormentose di-

scussioni sulla conversione di Charles Péguy.

«Vous nous voyez marcher sur cette route étroite, vous nous voyez marcher sur ce large éventail ouvert à tous les vents. La route nationale est notre porte étroite».

Anche il pellegrinaggio di Péguy ebbe effettivamente un valore assolutamente religioso. Camminò sotto il sole per tre giorni come un peccatore, ma come un peccatore senza speranza di salvezza.

«Et voici le plateau de notre pauvre amour et voici l'océan de notre immense peine».

E quando arrivò ai piedi della Madonna non chiese:

«Que la dernière place en votre Purgatoire pour pleurer longuement notre histoire».

Joseph Lotte, nei suoi «Entre-tiens», ci dice che Péguy uscì dalla Cattedrale di Chartres quando entrò la Messa. Questo particolare, rilevato poi dal Sorel, è molto significativo.

Per tutta la vita Péguy ebbe ter-

rore di affrontare i Misteri, nella fatalistica certezza di non esserne degno, e per tutta la vita volle contemplare i beni della fede, dall'angolo scuro della sua muta tristezza.

E a proposito di pellegrini-poti potremmo parlare di Hilaire Belloc (in questi giorni «L'Illustrazione Vaticana» va pubblicando una bella traduzione del suo racconto di un viaggio a piedi da Toul a Roma) e risalire attraverso «globetrotter» sconosciuti e pellegrini ignoti fino al più miserevole e più santo dei vagabondi, Benedetto Labre, il protettore di tutti i Vagabondi de Notre Dame, che dai paesi più lontani, undici volte andò a piedi a supplicare la Madonna di Loreto.

Ma in questo caso l'ultimo arrivato, il più moderno dei pellegrini, resterebbe veramente a piedi, mentre mi piace insistere ancora su questo suo libro scritto con semplicità senza sospettarsi letterato e senza crederci santo.

Ilaria

## Galeazzo Ciano rappresenterà il Governo alla prima del «Nerone»

ROMA, 15 pom.

Si comunica che alla prima rappresentazione del «Nerone» di Pietro Mascagni, che avrà luogo mercoledì sera alla Scala di Milano, e di cui s'è già data la prima prova di fronte a critici e corrispondenti di giornali italiani e stranieri, il conte Galeazzo Ciano, sottosegretario di Stato alla stampa e propaganda, rappresenterà il Governo fascista. Assisteranno anche il vice presidente della Reale Accademia d'Italia Formichelli con quattro accademici e il cancelliere professor Arturo Marfisi, tutte le autorità cittadine, i ministri critici e inviati dei maggiori giornali italiani e stranieri e i dirigenti degli uffici romani delle più importanti agenzie giornalistiche americane.

E' probabile anche l'intervento dell'on. Costanzo Ciano, Presidente della Camera.

Per i corrispondenti e gli inviati dei giornali italiani e stranieri funzionerà, domani sera, nell'interno del Tea-

tro, un servizio telefonico speciale, in diretta comunicazione con gli intercomuni.

Ricordiamo che l'opera è stata concertata da Pietro Mascagni che ha avuto a suoi collaboratori per la realizzazione scenica, il regista Mario Frigerio, il maestro dei cori Veneziani, lo scenografo Marchionni e Caramba. Gli artisti che eseguiranno l'opera saranno: Aureliano Pertile (protagonista), Bruna Rasa (Attilio), Margherita Carosio (Eglogia), Apollonia Grandorfe (Menecrate), Duilio Baronti (Rufio), Aristide Baracchi (Vincenzo), Giuseppe Nesti (Ceolo).

## Il sen. Bonardi nuovo Presidente del Touring Club

MILANO, 15 pom.

Si è riunito il consiglio d'Amministrazione del Touring Club Italiano che, dopo avere commemorato degnamente il compianto Presidente prof. Giovanni Bonetti, ha provveduto, a voti unanimi, alla nomina del nuovo Presidente nella persona del sen. avv. Carlo Bonardi, e del Vice Presidente ing. Mario Bertarelli e ing. Giuseppe Coria.

## Bonafante commemorato all'Accademia d'Italia

ROMA, 15 pom.

Ieri, iniziandosi l'adunanza ordinaria della Reale Accademia d'Italia, il prof. Salvatore Riccobono, Accademico, ha commemorato Pietro Bonafante che ricopriva la carica di Vice presidente per la classe delle scienze morali e storiche.

All'adunanza sono intervenuti l'on. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, il sen. De Francisci, Ministro della Giustizia, il sen. De Cassazione, il sen. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, l'on. Canelli per la Camera dei Deputati, l'on. Gray per gli Artisti e professionisti, l'accademico Nallino anche per l'Accademia nazionale dei Lincei, numerose autorità, studiosi e discepoli di Bonafante.

Il prof. Riccobono ha messo in chiara evidenza i grandi meriti scientifici del compianto Accademico ed ha annunciato l'infuocato l'incarico di compimento della palinsesto del Codice della raccolta delle costituzioni imperiali promossa dal Bonafante presso la Reale Accademia d'Italia ed a cui attende, proseguendo, il prof. Riccobono presso l'Università di Roma. L'opera compiuta sarà il più nobile monumento alla memoria dell'illustre studioso che l'ha voluta e iniziata.

Il vice-presidente Formichelli, nel salutare la seduta, ha ricordato le benemerite di Pietro Bonafante in seno al Consiglio Accademico, e le attestazioni di ammirazione giunte da ogni parte per il maestro insigne.

## L'apoteosi centenaria di Lazzaro Papi

LUCCA, 15

Il centenario della morte di Lazzaro Papi, il grande storico della Rivoluzione francese, letterato e viaggiatore insigne ha veduto Lucca tributare al grande scomparso le più solenni onoranze. Come avevamo annunciato nel pomeriggio si svolgevano le solenni celebrazioni, iniziandosi nel Reale Collegio, dove veniva scoperto un medaglione che ricorda ai posteri l'opera del Papi, che per molti anni fu decoro e lustro della nobile istituzione luccchese. Mons. prof. Pellegrino Puccinelli attuale rettore del Collegio, con la parola elegante e poeticamente delicata che gli è propria diceva dell'opera del Papi nella sua permanenza in quel luogo alla presenza di autorità e di studiosi intervenuti alla solenne cerimonia. Il medaglione è opera dello scultore luccchese prof. Petroni.

Dopo la inaugurazione di questo si formava un corteo che si recava nella basilica di S. Frediano a deporre corone di alloro per parte del Comune, della parrocchia e dell'Accademia Luccchese di scienze, lettere ed arti, presso il monumento eretto sopra la sua tomba e portante la classica epigrafe di Pietro Giordani.

Il corteo proseguiva poi verso la casa dove il Papi abitò.

Il culmine della celebrazione si è avuto alla Regia Accademia di scienze lettere ed arti, dove ha fatto la commemorazione ufficiale il cav. uff. prof. Gabriele Briganti dinanzi ad un folto pubblico, che, come in sessione straordinaria era stato ammesso nella sala, oltre agli Accademici.

Abbiamo notato una larga rappresentanza del paese nativo del Papi; Pontino, insieme al parroco mons. Bahanesi che anni or sono ebbe il merito di compianto conte Cesare Sardi, si richiamava alla memoria dei Luccchesi il ricordo dell'illustre storico, scienziato, per cui recentemente è stato insignito delle onorificenze di Membro della Accademia internazionale di scienze storiche.

Era pure presente un imponente stuolo di studiosi e di personalità, fra cui abbiamo notato il Segretario federale, il Vice Prefetto, il Commissario prefettizio del comune di Lucca, l'on. Maccarini Carmignani, il Comandante del presidio militare, il Giudice istruttore Piuma, il vice presidente dell'Accademia Luccchese, il presidente degli Istituti cittadini, il presidente di amministrazione, mentre era intervenuta ufficialmente una rappresentanza del paese di Pontino.

Alla terza cerimonia erano presenti anche S. E. l'Accademico Gioacchino Volpe, socio corrispondente dell'Accademia Luccchese e il direttore della Biblioteca universitaria di Bologna, comm. prof. Sorbelli, ed altre personalità.

## S. E. Romano visita la Colonia dei postelegrafonici presso Livorno

LIVORNO, 15

Si è svolta a Villa Rosa Maltoni Mussolini, al Calabrone, alla presenza di S. E. Romano, la «Befana del Duce».

Dopo un saggio di recitazione corale, eseguito dalle figlie dei postelegrafonici, ospiti della Villa, il Sottosegretario alle Comunicazioni ha consegnato ricchi doni-premi alle alunne che si sono distinte negli studi. L'on. Romano ha poi premiato diciotto alunni che hanno sorpassato i sedici anni, con altrettanti certificati dotati di L. 5000, assegnati dall'Istituto di Previdenza dei postelegrafonici per solennizzare la visita compiuta alla colonia la scorsa estate dalla Regina Elena e dalla Principessa Maria.

Alla cerimonia hanno presenziato le autorità di Livorno e di Pisa. Erano presenti anche i ricevitori postali rappresentanti tutte le provincie italiane, uno per ogni provincia, oltre a numerosi altri alti funzionari delle Poste e dei Telegrafi e delle Ferrovie.

Il signor Angelo Pennacchi ricevitore postale di Milano ha presentato al sen. De Vito presidente dell'Istituto di Previdenza un album con le firme degli 11.000 ricevitori dell'Italia e lo ha ringraziato per l'opera meravigliosa di previdenza e di assistenza realizzata. Hanno parlato quindi l'on. Blainer illustrando l'opera dell'Istituto di Previdenza e il Sottosegretario che ha ricordato al Duca del Duca nel 1928 creato per volere del Duca nel 1928 il Sottosegretario di Stato S. E. il Generale sen. Francesco Grazioli ha parlato applauditissimo sul tema: «L'Impero di Cesare in una notte romana». Alla conferenza hanno assistito autorità, ufficiali superiori, uomini politici e personalità.

## LETTERE DA GERUSALEMME

Un memorandum ai musulmani e ai cristiani - Per la convocazione del Congresso arabo-palestinese - Le richieste degli israeliti.

GERUSALEMME, gennaio (a. d. m.). - I giornali più autorevoli come portavoce dell'opinione pubblica degli indigeni di Terrasanta insistono sulla politica della Potenza Mandataria, mettendone in luce i pretesi arbitri che sarebbero all'ordine del giorno nell'amministrazione del paese.

Il Comitato Esecutivo del Congresso Palestinese, non esita, per conto suo, ad assicurare a considerazioni di carattere generale ed a scrivere, in un articolo di fondo, denunce del seguente tenore: «Ogni azione del Governo Britannico in Palestina è un'aperta violazione degli impegni assunti presso la Società delle Nazioni ed è un sacro chiaro che l'Inghilterra, anziché assolvere un mandato di tutela e di ammaestramento, è intenta a consolidare la propria posizione in Pal. tina e a sottoporre il paese al proprio dominio diretto. Ne sono prova i campi d'aviazione, il porto di Caifa, la fortificazione di Akaba ed altri progetti di carattere strategico militare. La Potenza Mandataria, approfittando del torpore dei capi nazionalisti arabi, coglie ogni occasione per privare la popolazione locale dei suoi diritti di governo e affida a funzionari britannici le più importanti cariche amministrative. Essa non si è acccontentata di togliere ai Consigli municipali ogni potere effettivo, ma ha, inoltre, deciso di nominare un inglese alla carica di amministratore della municipalità di Gerusalemme».

Il Comitato Arabo Esecutivo, dopo un lungo esame della situazione generale del paese, ha deciso di pubblicare un «memorandum» da indirizzare al mondo musulmano e a quello cristiano, chiedendo aiuto per la difesa degli autoctoni di Terrasanta; di inviare un altro alle Potenze Orientali indipendenti, per esortarle a perorare la causa degli indigeni di Palestina; e di invitare le grandi Potenze che fanno parte della Società delle Nazioni a tentare presso il Supremo Tribunale dell'Aja un processo contro la Potenza Mandataria, accusata di aver violato i termini del Mandato.

Commentando queste decisioni, il Falastin di Giaffa scrive: «Certo, l'interessamento del mondo islamico alla causa della Palestina, come pure l'illuminare l'opinione pubblica britannica sui problemi del paese potrebbero essere di efficace giovamento, ma solo quando gli arabi palestinesi saranno ben organizzati internamente e formeranno un blocco nazionale, compatto, con un programma politico chiaramente definito. L'esperienza del passato ha dimostrato che tutte le delegazioni andate all'estero per difendere la causa araba sono miseramente fallite, appunto per mancanza di organizzazione interna».

E il giornale sollecita la convocazione dell'ottavo Congresso Arabo-palestinese e la costituzione di diversi partiti politici improntati al più schietto nazionalismo e scordi da ogni interesse personalistico e da ogni astio di famiglia, concludendo che solo con la creazione di un nuovo Comitato Arabo Esecutivo, rappresentante tutte le classi della popolazione e sostenuto da tutti i partiti politici legalmente costituiti nel paese, si potrà sperare nel successo della causa della Palestina e nel suo appoggio sia del mondo arabo e musulmano che dell'opinione pubblica e britannica.

La stampa ebraica si occupa ancora diffusamente dell'Assemblea della Palestina, alla quale hanno partecipato delegati di tutte le istituzioni patriottiche e dei partiti politici ebraici del paese, e nella quale sono state prese le seguenti decisioni: 1. Chiedere al Governo di contribuire al bilancio delle scuole ebraiche e dei tribunali religiosi israeliti; 2. Divulgare l'uso dei caratteri ebraici nel dipartimento governativo delle Poste e dei Telegrafi; 3. Facilitare agli ebrei l'acquisto della cittadinanza palestinese; 4. Sollecitare gli ebrei a contribuire alle opere di colonizzazione istituite dal barone Rotschild; e 5. chiedere al Governo la promulgazione di efficaci leggi corporative.

I giornali sionisti commentano inoltre, con viva soddisfazione, la notizia che l'Agenzia Ebraica sia riuscita a concludere un prestito di mezzo milione di sterline con la «Lloyd's Bank». Il prestito avrà la durata di 15 anni, all'interesse del 4 per cento. Il rimborso del mutuo, a rate mensili di 3800 sterline, è garantito dagli introiti del «Keren Hayesod» (Fondo Nazionale Ebraico), che è costituito da contribuzioni volontarie del popolo ebraico.

La stampa israelita esalta lo splendido successo dell'Agenzia Ebraica e lo considera come il più grande avvenimento finanziario nella storia del Sionismo. Questa operazione, oltre a consolidare la posizione dell'Agenzia Ebraica, mette in grado di risparmiare circa 20.000 sterline all'anno sugli interessi dei prestiti precedenti, contribuirà soprattutto al gigantesco sviluppo del movimento sionista in Terrasanta.

Da parte sua il «Palestine Post» di Gerusalemme osserva che per effetto di questo prestito, le relazioni fra l'Inghilterra e la Palestina saranno rafforzate ancor di più, con la partecipazione dei maggiori istituti finanziari britannici nella sfera d'azione del movimento sionista.

## Il concorso all'Accademia di «bel canto»

MILANO, 15

La Commissione giudicatrice per la assegnazione dei quattro posti gratuiti nell'Accademia Italiana di «bel canto» sarà composta dalla presidente Luisa Trazzanti, dal direttore N. Nando Corsi, da Celestina Boninsegna, Carmen Mellis, Giannina Russ, Riccardo Stracciari e dai maestri Del Campo, Malacosta, Piccoli, Giorio, Chiesa e Clausetti.

## INTERROGATIVI APPASSIONANTI DELLA SCIENZA MODERNA

# Qual'è la quota massima di volo?

Le ricerche fisiologiche e psicofisiologiche di Padre Agostino Gemelli

Il P. Gemelli, che da parecchi anni si occupa della psicofisiologia dell'aviazione e che per l'importanza dei risultati ai quali è giunto e membro del Comitato centrale di studi sanitari per l'aviazione costituito presso il Ministero di Aeronautica, nel recente Congresso della Società per il progresso delle scienze ha tenuto una interessante conferenza a classi riunite su «La limitazione fisiologica e psicofisiologica del volo in aeroplano. Noi ne riproduciamo una parte, quella che si riferisce alle limitazioni dovute alla respirazione. La conferenza è pubblicata negli Atti della Società stessa, e si legge nel fascicolo di gennaio di «Vita e Pensiero».

Questo tema è divenuto di grande attualità negli ultimi tempi, i grandi progressi compiuti nelle costruzioni aeree, le limitazioni fisiologiche e psicofisiologiche del volo in aeroplano, ora assai elevata ad una autonomia grandissima di volo, permettono di compiere voli di così lunga durata e di conquistare quote tali che parevano sino a ieri irrealizzabili; inoltre i moderni aeroplani, specie quelli di alta ascensione, hanno qualità costruttive tali da permettere le più ardite manovre acrobatiche. Questo sviluppo dell'aeronautica pone il problema dell'adattamento dell'uomo alle condizioni che questi progressi realizzano. Non solo e non tanto si tratta di studiare l'adattamento umano alle attuali condizioni di volo, quanto e soprattutto di determinare quali mezzi si possono impiegare per oltrepassare un particolare caso di un problema generale. Nelle ricerche sulla «adattabilità dell'uomo alla macchina» nell'ufficio di P. Gemelli ha dimostrato specialmente studiando il ritmo dell'attività umana in conformità con il ritmo delle macchine, che, se i costruttori, come purtroppo molte volte fanno, non tengano conto di questo aspetto tecnico nella costruzione delle macchine, anziché rendere più semplice, più facile, più spedito il lavoro umano, e pur spostando lo sforzo compiuto dall'organismo da un sistema ad un altro, lo rende più complesso, più faticoso, più difficile. Per la profonda trasformazione delle costruzioni aeronautiche e a causa dei grandi progressi raggiunti e di quelli che, come già si può prevedere, saranno tra non molti realizzati, si pongono due ordini di problemi:

**Due ordini di problemi**

1. Quali sono i limiti posti dalle possibilità fisiologiche dell'organismo umano ad adattarsi all'alta velocità, al rapido cambiamento di quota, di velocità, di direzione? Questo gruppo di limitazioni al volo sono state già da lungo tempo oggetto di studio da parte dei fisiologi, che hanno anche ricercato i mezzi mediante i quali possono essere oltrepassati impunemente questi limiti. Essi si possono raggruppare nel seguente modo:

a) limitazioni dovute all'altitudine, tra le quali sono da distinguersi: 1) quelle dovute all'abbassamento della pressione atmosferica in rapporto con la quota raggiunta; 2) quelle dovute alle variazioni brusche della pressione atmosferica;

b) limitazioni dovute alla variazione della accelerazione;

c) limitazioni dovute agli agenti atmosferici (freddo, vento, ecc.).

2. - Vi è però, un secondo gruppo di limitazioni: sono queste le psicofisiologiche; la percezione del mondo esterno e la motricità vengono, sia per causa dell'alta velocità o dell'alta quota raggiunta, sia per la mutazione grandemente limitata ed anche resa impossibile, inoltre più essere profondamente turbato il meccanismo regolatore dell'equilibrio delle varie funzioni psichiche nei loro reciproci rapporti; ad esempio, può essere diminuita la capacità inhibitoria, ovvero esaltata la reattività emotiva, ecc.

Le ricerche fatte per studiare queste limitazioni psicofisiologiche sono allo stato iniziale e i risultati sono ancora frammentari. Quindi anche le indicazioni dei mezzi per superare le limitazioni psicofisiologiche sono incerte. Possiamo classificare le influenze psicofisiologiche del volo a seconda che esse dipendono:

- 1) dalla velocità;
- 2) dagli spostamenti dalle posizioni normali del corpo;
- 3) dalla fatica;
- 4) dall'azione dell'altitudine sugli organi di senso;

Ed hanno come conseguenza limitazioni:

- 1) nell'orientazione locale;
- 2) nell'orientazione lontana;
- 3) nella percezione;
- 4) nelle motricità;
- 5) nelle relazioni emotive.

### Le dottrine di Angelo Mosso

P. Gemelli, nell'approfondire questo problema si riferisce specialmente alle dottrine di Angelo Mosso, fisiologo insigne, il quale ha studiato la composizione dell'aria che respiriamo e le reazioni polmonari e in genere il comportamento sull'organismo umano in un'atmosfera rarefatta. Il Mosso aveva particolarmente fatto questo genere di studi, analizzando la respirazione in alta montagna, e ha potuto indicare i mezzi per supplire alla deficienza dell'aria rarefatta.

Qualunque sia l'opinione - dice P. Gemelli - che si possa avere di questi ultimi studi dei quali è necessario un più vasto approfondimento, e lasciando quindi ai fisiologi lo studio del meccanismo dell'economia secondo la legge della insufficienza di anidride carbonica, determinata una insufficiente eccitazione dei centri della respirazione; diminuisce o è insufficiente lo stimolo per l'autoregolazione della ventilazione polmonare, studio che è certamente assai complesso, risulta giustificato quanto il Mosso sin dai suoi tempi ha suggerito, e cioè che basta aggiungere all'ossigeno un poco di anidride carbonica per combattere gli effetti della depressione atmosferica. Questo è ciò che importa nel caso nostro.

Dato questo punto fisso, vediamo qual è la quantità di ossigeno e quella di anidride carbonica necessarie per stabilire alle differenti quote la tensione parziale di ossigeno e di anidride carbonica, e per permettere così al pilota di aeroplano di elevarsi a quote, ove, di per sé, la depressione atmosferica renderebbe la vita impossibile. Gli studiosi hanno cercato di determinare le basi per regolare automaticamente e fisiologicamente gli apparecchi inalatori di ossigeno per gli aerei, e per permettere così al pilota di aeroplano di elevarsi a quote, ove, di per sé, la depressione atmosferica renderebbe la vita impossibile. Gli studiosi hanno cercato di determinare le basi per regolare automaticamente e fisiologicamente gli apparecchi inalatori di ossigeno per gli aerei, e per permettere così al pilota di aeroplano di elevarsi a quote, ove, di per sé, la depressione atmosferica renderebbe la vita impossibile.

La quota massima di volo

Su questa base il Mosso ha potuto stabilire una miscela che consente le massime altezze di volo, miscela che fu fatta respirare ai Donati per il suo record di altezza.

Noi sappiamo che la quota raggiunta dal Donati è stata di 14.443 metri. Il Talenti nel predisporre la miscela per questo record ha fatto ispirare il Donati la stessa miscela che il prof. Margaria ha adoperato per portare la cavie a 65 m. di pressione. La quota di 14.443 corrisponde a 963 mm.; in queste condizioni, 47,5 mm. sono da ascrivere al vapore d'acqua, 30,5 rappresentano la pressione parziale dell'anidride carbonica, rimangono soltanto 18 mm. e 5 di pressione parziale di ossigeno; anche calcolando tale pressione come funzione della pressione totale, si ottiene pressoché lo stesso valore. Osservando la quota dell'Heritizka che siamo qui ad un contenuto di ossigeno nei polmoni molto inferiore a quello al quale si è avuta la morte degli aeronauti del «Zenth» e degli alpini dell'E. P. ora, se ad onta di questo il Donati ha potuto resistere a simile depressione, ciò è probabilmente dovuto, da un lato, al fatto che egli, a differenza di quello che soccombette, non ha compiuto un lavoro muscolare, durante il quale, come si sa, il consumo ed il consumo di ossigeno aumentano a dismisura, a tutto scapito dell'ossigeno che occor-

re al sistema nervoso centrale) del l'altro lato, al fatto che egli è rimasto per breve tempo all'altissima quota raggiunta.

Questa quota può essere oltrepassata? Ancora secondo Heritizka, perché un nuovo primato venga riconosciuto, è necessario che venga raggiunta una quota di 200 metri superiore alla precedente. E' evidente che questa differenza di quota ha un valore diverso alle varie altezze, rappresentando per esempio ai 10.000 metri una differenza di 6 mm. di pressione, mentre si tratta di 3 mm. con il Donati; una diminuzione della tensione dell'ossigeno nell'aria alveolare di 2 mm. Se non può escludersi che tale quota possa essere superata, tuttavia si deve ammettere che siamo all'estremo limite dello sforzo che può essere compiuto. E' da ricordare infatti quanto abbiamo già detto, e cioè che, per il comportamento nell'aria alveolare, comportando quanto dipendente da quello dell'atmosfera, la tensione alveolare dell'ossigeno nell'aria alveolare, sostituito tutta l'aria con l'ossigeno puro, sarebbe a 10.000 metri di 95 mm., ossia di poco inferiore a quella del livello del mare, a 13.200 metri di 82 mm., ossia uguale a quella che si avrebbe a 8.500 metri nell'aria libera, e, almeno in principio, sarebbe ridotta a 66 mm. con la depressione sarebbe scesa a 76 mm. Poiché a questa quota i polmoni non potrebbero più contenere ossigeno, un'aria sarebbe impossibile e a tale quota non si potrebbe mai volare. Perciò la quota raggiunta dal Donati, se potrà essere superata a patto di enormi sforzi, di qualche centinaio di metri, non potrà mai essere portata a 16.000 metri.

Ma, però non dobbiamo soltanto determinare la massima altezza raggiungibile, ma anche la zona limite di sicurezza.

Questa questione è stata ampiamente trattata lo scorso anno alla Società inglese di aeronautica, ove un rapporto di G. S. Marshall è stato oggetto di discussioni alle quali hanno preso parte fisiologi, piloti, costruttori.

### La zona di sicurezza

Marshall ritiene che il limite di sicurezza deve essere posto a 14.000 metri se chi vola deve fare un modesto lavoro, a 15.000 se non deve fare altro che salire e scendere. Secondo Heritizka il limite di sicurezza deve essere posto tra i 12.000 e i 13.000 metri. E' facile comprendere come viene fissato questo limite. Gli autori sono concordi che 50 mm. di Hg. di pressione di ossigeno nell'aria alveolare, corrispondenti al punto critico fra benessere e morte. Ognuno sa che esistono popolazioni, sugli altipiani del Perù, le quali sono relativamente bene acclimatate a 4.500 metri di altezza. Il sangue degli individui acclimatati contiene a questa altezza una quantità di ossigeno non molto inferiore a quella che gli individui acclimatati alla vita in pianura posseggono, al livello del mare. Ho detto «prevedo» Padre Gemelli, nel suo molto infuocato ma è bene ricordarsi che la quantità di ossigeno è sempre inferiore; per questo, come ha constatato Barcroft, gli indigeni che lavorano nelle miniere di Cerro del Pasco sulle Ande del Perù, pur essendo acclimatati, non resistono a lungo al lavoro muscolare per l'esaurimento delle loro riserve d'ossigeno. Giustamente Heritizka osserva che la quota di 4.500 metri è il punto critico, come lo dimostra il fatto che coloro che non sono acclimatati a tale altezza, possono resistere, senza particolari disturbi, prima che si compia l'acclimatazione. Ognuno poi sa che ogni giorno le linee aeree civili trasportano parecchie persone a 5.000 metri senza alcun disturbo. Marshall e Flack ritengono che a 5.000 metri non debbono sapere volare i 3.000 metri senza ossigeno sono debbono compiere un lavoro di sforzo fisico; e non superare i 6.000 metri nelle prove di tangenza nelle quali non si esegua alcun movimento muscolare; autori tedeschi (Gillert, ad esempio), danno cifre un poco superiori; ma si può convenire che intorno ai 5.000 metri individui normali in stato di buona salute possono volare a lungo senza disturbo.

Stabilito che tra 4.000 e 5.000 è il punto critico tra benessere e malessere e che verso i 5.000 il sopportare può essere indefinito, e ricordato che nella respirazione di ossigeno quando si raggiunge la quota di 12.000 metri si ha una tensione parziale di ossigeno alveolare corrispondente a quella che si ha nell'aria a 4.500; e che a 14.000 metri con respirazione di ossigeno si ha una tensione corrispondente a quella di 5.000 metri, mentre a 17.000 metri corrisponde a quella di 7.000 metri, se ne potrà concludere che questa zona tra i 12.000 e i 14.000 metri è la zona di sicurezza.

Questa zona cioè, se si respira una miscela adatta di ossigeno e di anidride carbonica, si può considerare come zona di sicurezza nella quale si possono fare voli di lunga durata.

### Lo scafandro e le cabine stagnanti per le più alte quote

Sulla base di quanto abbiamo esposto - continua Padre Gemelli - mascherare e inalatori bastano per volare in questa zona di sicurezza per raggiungere una quota poco al disopra di quella raggiunta dal Donati; ma, se si vuole pur superare questa quota di sicurezza e volare a più alta quota, bisogna ricorrere a mezzi che mettano tutto l'organismo al riparo dalla depressione; occorre adottare o la cabina tenuta d'aria, come hanno fatto i piloti del servizio di volo, oppure, secondo gli autori inglesi, un scafandro che racchiude il corpo ed è tenuto per la testa. Se dal punto di vista fisiologico il problema è facilmente risolvibile, perché si tratta soltanto di provvedere ad una depurazione dell'ambiente dall'anidride carbonica e dal vapore d'acqua eliminato e a una sostituzione dell'ossigeno consumato, invece il problema non è così facile dal punto di vista costruttivo, come può sembrare a prima vista. La cabina può raggiungere un peso assai grande; lo scafandro inerte ai movimenti; inoltre nell'interno dello scafandro domina una pressione superiore a quella esterna con un effetto nocivo sui movimenti del torace; se poi, anziché la cabina, si adotta un elmetto non è facile trovare un sistema di chiusura perfetta intorno al torace e alle spalle. Si aggiunga poi che, se un protettore copre o la cabina o lo scafandro o l'elmetto, allora non vi è più rimedio, e la morte, perciò se il pilota può dare, come ha fatto con i piloti che hanno conquistato il record di altezza, i mezzi per superare anche la zona di sicurezza e elevarsi ad altissime quote, il superare i limiti di tale zona è compito che dovrà essere riservato ai tecnici.

### Il diario degli esami dei procuratori legali

ROMA, 15 pom.

Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» e nel Bollettino del Ministero, sono stati fissati gli esami di procuratore legale per l'anno 1935.

Le prove scritte avranno luogo nella sede di ciascuna Corte di appello nei giorni 24, 25, 26 aprile 1935, alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 febbraio 1935 alla Commissione esaminatrice della Cancelleria della Corte d'Appello, corredate dai prescritti documenti.

### Musicareligiosaitaliana nella Cattedrale cattolica romana

BUCAREST, 15 pom



# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## In margine alla cronaca Per non dormire...

Il motto del poeta del Vittoriano una volta tanto può anche essere ad insegna di una predica che farà senza dubbio sfuggire di non tanti emonioni che sanno il fatto loro.

Per non dormire... E, in fatto di dormire, è chiaro che Morfeo in nessun altro settore ha tanti aliti come fra i cattolici in fatto di stampa cattolica e soprattutto fra quelli che dovrebbero sentire più vivamente il dovere di tener informato il loro giornale, su gli avvenimenti di ogni giorno e non lo fanno per non disturbare la succosità con due lire di fiancobolli (ma andranno a darlo alla prima occasione e si quattro venti che loro hanno rimesso persino di tasca) per non occupare, per dieci minuti, la loro giornata in favore del proprio lavoro, per non veder le viste e le facce, per non andare ad informare il giornale di fatti che li interessano così da vicino, che se poi i fatti non gli interessassero affatto, che bisogno ci sarebbe di preoccuparsene? Per cui con la coscienza sono sempre a posto.

Di questi amabilissimi amici - sempre primi nel coro delle lamentele contro il giornale, sempre i più distinti nella generosa sempre cura dei vuoti e delle lacune, sempre i più sottili nei confronti - ne conosciamo, nostro malgrado, parecchi: li conosciamo benissimo e senza tema di equivoco li distinguo collocandoli su una scala alquanto capace ed elastica come quelle a "vento" dei pompieri che si innalzano da un punto qualunque al livello di un altro, allungano, decupano, quadruplicano i metri, occupano quindi vari gradini, secondo il personale prestigio, anche questo notissimo attributo, che tante volte si fa servire per dare una cuffietta appariscente a tante bolle di sapone campate in luogo di teste e di cervelli. E fra i sudolati vi sono le categorie degli amici, dei cronisti, dei suscettibili di guargione e degli spacciati.

Come, del pari, conosciamo anche tanti altri amici - che non fanno un lavoro di prestigio personale per il proprio lavoro, ma per piantare cavilli e tessere nannicelli caldi per gli ammalati di malattie immaginarie - che danno invece intiera, completa, anonima, affettuosa, sincera, costante opera di collaborazione. Quando muovono una critica questi ultimi la fanno prima a se stessi e poi agli altri e danno subito la mano per risolvere, se possibile, il problema e comunque si placano, non mai arrabbiato. Sono gli sconosciuti per ogni sorta di pubblica lode e di ornato riconoscimento e trovano l'unica ma impareggiabile soddisfazione nella coscienza di assolvere, in tutto quello che possono, il loro dovere di collaborazione senza pretese e senza millanterie, senza fini di lucro e di gran cassa. Pochini, sono, ma buoni.

Per non dormire... Vorremmo dire, netto e schietto, ai tanti sordi

## Istituto Fascista di Cultura

Programma delle lezioni per il mese di gennaio:

Martedì 15 - «Prolusione ai Corsi del X Anno Accademico»: generale dott. comm. Carlo Ferretappasandri, del Popolo d'Italia.

Venerdì 18 - «Napoleone e il suo sogno» (con proiezioni): prof. cav. Michele Mattioni, del R. Liceo Scientifico di Arezzo.

Lunedì 21 - «La bonifica in Italia e la nascita di Littoria»: prof. gr. avv. Leo Pollini, Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura di Milano.

Venerdì 25 - Concerto del Trio Veneziano (professori Ussardi G., Lizio F., Lizio G.).

Lunedì 28 - Serata cinematografica: «Gloria», «Rivista N. 2», le più recenti produzioni della LUCE.

Giovedì 31 - «17.000 Km. in volo attraverso la Siberia»: prof. Vittorio Beonio-Broccieri, redattore volante del Corriere della Sera.

Tutte le manifestazioni si terranno nel Salone «Pellicio» con inizio alle ore 20.30.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 gennaio 1935

NATI	14
MATRIMONI	2
MORTI	3

## Stato civile

NATI (legittimi): Mansueti Gianni di Valperio; Barbelli, Giovanna di Luigi; Bucchieri, Anna di Giuseppe; Romano, Maria di Domenico; Zandano, Silvana di Guido; Bassi, Liliana di Galliano; Erusti, Giorgio prof. Ugo; Biasutti, Pier Giorgio di Lorenzo; De Lizio, Maria di Domenico; Moretti, Maria di Lino; Ruggini, U. 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Corneigh Giovanni, meccanico con Bassi Rosa, casalinga; Dal Dan Giovanni, meccanico con Orlando Fanfani, casalinga.

MATRIMONI: Dolce Lorenzo, parrucchiere con Branchetti Elsa, casalinga; Guarini Michele, impiegato; Comaz Elda, civile.

MORTI: Faddi Giuseppe fu Mariano di anni 42, falegname - Scagnetti Regina di Luigi di anni 21, casalinga; Gabino Eugenio di Angelo di anni 55, agricoltore.

## Diario Sacro

Pia Opera delle Chiese povere

La sede della Pia Opera delle Chiese povere esistente in Udine da oltre 30 anni, è stata trasformata nel convento delle Zitelle in Via Zanon, ed è diretta dalla stessa e stato nominato il rev. mon. Luigi Quarantini, Vicario Generale della Diocesi.

La solita funzione del III venerdì verrà tenuta d'ora innanzi sempre nella chiesa del convento dedicata alla B. V. della Salute.

La mattina d'ogni III venerdì sarà volta il 18 corr., alle 10.30 ci sarà la S. Messa celebrata secondo l'intenzione degli Associati. La sera alle 16.30 Ora solenne d'Adorazione e meditazione Eucaristica con fervorino.

## In Tribunale

Un potente schiaffo

Domenico Pietro Toneatti d'anni 25 da Sesto al Reghena, in seguito ad un motto scherzoso lanciogli durante una partita di bocce da un gruppo di ragazzi, lasciò andare ad uno di essi certo Enrico Oliviero un potente schiaffo cagionandogli la lussazione del timpano con diminuzione permanente dell'udito.

Il Toneatti è stato condannato a 2 anni di reclusione col beneficio del condono. Difensori avvocati Marin e Turco.

## Un orologio che corre

G. B. Masutti fu Giovanni di anni 25 da Steven di Caneva di Sacile, per furto di un orologio in danno di Giovanni Mazza che l'aveva appeso sopra il letto, è stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione e a 1500 lire di multa. Dichiarato inoltre delinquente abituale, è stato assegnato ad una colonia agricola per non meno di due anni dopo espiata la pena. Difensore avv. Tavano.

## Esemplare condanna

di un violento e bestemmiatore.

Il 2 dicembre u. s. due vigili urbani in piazza S. Cristoforo sorpresero certo Luigi Chioppis fu Francesco di anni 31 mentre pronunciava parole oltraggiosse contro la Patria e bestemmiava sconciamente. Invitato dai vigili a seguirli, benché privo di una gamba, oppose viva resistenza e diede ad uno una bastonata e all'altro uno schiaffo. Per violenza, resistenza, oltraggio, percosse, minacce, è stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione e a 900 lire di ammenda. Difensore avv. Tavano.

## Giunta provinciale amministrativa

Nella sua seduta settimanale la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Udine - Asilo M. Volpe: mantenimento Sezione aggiunta. Orfanotrofio Renati. Cessione terreno all'Amministrazione provinciale. Casazette: mutuo provvisorio agricolo. Cividale - Contributo all'impresa del Teatro. Autorizzazione al Comune a stare in giudizio.

San Daniele, Socchieve, Aquileia - Fornitura divise ai giovani fascisti indigeni.

Codroipo - Contributo alla Maternità ed Infanzia.

Remanzacco - Concessione terreno gratuito al Cappellano.

Gemona - Ospedale. Acquisto terreno a vapore.

Palmanova - Monte di Pietà. Indennità allo stimatore.

Castions di Strada - Contributo all'autoservizio Marano-Udine.

Treppo Carnico - Autorizzazione a stare in giudizio.

Campolongo - Appalto imposta consumo.

Chiopris - Riduzione imposta consumo suini.

S. Pietro al Natosone - Ente Beneficenza «Giuseppe Sirca». Trasformazione del fine.

Treppo Carnico - Autorizzazione a stare in giudizio.

Gonars - Compenso al custode del Cimitero.

Paluzza - Acquisto terreni per sistemazione igienica dell'abitato.

Amministrazione provinciale: Sussidio straordinario all'Accademia di Udine.

San Daniele - Bilancio 1935.

Faedis - Regolamento prestazioni d'opera in natura. Regolamento edilizio.

Nimis - Allargamento strada Molmentel.

Varmo e Gemona - Regolamento edilizio.

Tarvisio - Autorizzazione a stare in giudizio.

Bertiolo - Contributo alla Congregazione di Carità.

Enemonzo - Premi alle famiglie numerose e di mutilati.

Paluzza - Sussidio per la Befana fascista.

Ravaseletto - Concessione legna al Comando Coorte Milizia forestale.

## La morte del prof. Don Miconi

La morte del prof. Don Luigi Miconi, avvenuta ieri mattina alle ore 10, segnò un grave lutto per il Clero friulano. L'estinto era nato a Senacco nel 1866 ed era stato ordinato sacerdote nel 1890. Subito assunse l'insegnamento di Lettere e Storia al Ginnasio del Seminario di Udine e quindi fu professore di Diritto Canonico e Sacra Scrittura al Liceo fino al 1906, anno nel quale fu destinato a reggere la Pieve di Santa Maria in Buttrio. Il popolo tutto lo amava per le opere di bene e di carità che egli promulgo e per il silenzio. Fu generoso nella costituzione della Letteria e dell'Asilo infantile e durante l'invasione nemica rimase al suo posto a difendere il popolo dalla angheria. Tutti coloro che ricorrevano a lui sapevano di non restare delusi. Alla vasta cultura univa l'ingegneria vita e la virtù sacerdotale per cui godeva di stima larghissima e di venerazione.

Era stato in questi ultimi giorni visitato da Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo che gli aveva portato la parola del conforto e la benedizione e il suo transito è stato luminoso e sereno di rassegnazione e di confidenza nel Signore. La sua memoria resta benedetta dal popolo e il Clero tutto. Alla famiglia dolorosamente colpita porgiamo le nostre vive condoglianze ricordando l'estinto nelle preci del suffragio cristiano.

## Sport

VI Campionato di corsa campestre

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 3 febbraio p. v. a Udine il VI Campionato Provinciale Dopolavoristico di Corsa Campestre.

La partecipazione alla gara è libera a tutti, perché muniti della tessera dell'OND per l'anno XIII. Restano comunque esclusi dalla partecipazione gli affiliati alla FIDAL.

Le iscrizioni gratuite devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine non più tardi del giorno 2 febbraio p. v.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 13 al Polisportivo Moratti. La partenza verrà data alle ore 14 precise.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo e su un percorso misto di strada e campagna di Km. 5 circa. Il tempo massimo scade dieci minuti dopo l'arrivo del primo.

I concorrenti sono assicurati. In caso di incidenti, a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine, è contemplato nel presente regolamento vigono le norme tecniche della FIDAL.

Per i concorrenti individuali: - 1.0 medaglia d'argento grande e diploma - 2.0 medaglia d'argento media - 3.0 medaglia d'argento grande - 4.0 medaglia d'argento media - 5.0 al 10.0 medaglia d'argento - dall'11.0 al 15.0 medaglia di bronzo.

Premio di rappresentanza - Coppa «Dopolavoro Provinciale» al gruppo con il maggior numero di classificati in tempo massimo.

## Il cadavere di una sconosciuta nel Ledra

Ieri nel pomeriggio verso le 16 nelle acque del canale Ledra, presso il cotonificio udinese, è stato rinvenuto il cadavere di una giovane sulla ventina. Sul luogo, per incarico del Regio Procuratore, si sono recati i Carabinieri della Stazione principale. La salma non ancora identificata è stata trasportata alla Cappella Mortuaria.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte - 4; alle ore 04 - 3; nel pomeriggio 6. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 89. Cielo sereno.

## Brevi di cronaca

Cadendo nella neve ghiacciata il tredicenne Lodovico Branzi d'Alessio abitante in via Liguria, riportò alla gamba sinistra una ferita da taglio guaribile in pochi giorni.

Il bracciante Ezio Calligaris di Alessio, essendo stato colpito, mentre lavorava, da un pezzo di binario da carrelli, riportò al collo del piede, destro una ferita da taglio guaribile entro 10 giorni.

Giocando al pallone, Domenica a mezzogiorno è stato accolto all'Ospedale Civile il novenne Goldino Vicario di Attilio di Udine, il quale presentava una profonda ferita da taglio alla gamba sinistra. Tale lesione aveva riportato durante una partita, amichevole di calcio. Ne avrà per un paio di settimane.

Arresti e fermi. Perché contravventore alla diffida a non far più ritorno a Udine è stato arrestato Angelo Busolini d'anni 21. Per misfatti di P. S. sono stati fermati Maria Teresa Padovani d'anni 43 e Guido Tazzarella d'anni 27 da Bari. Essi sono sospettati autori di un furto

## CAV. UFF. DON TROMBETTA, PARROCO DI RONCHIS DI LATISANA.

Istituto fascista di cultura

Nel mese di gennaio 1935-XIII, nella Sala del Littorio, alle ore 20 e 30 precise, avranno luogo le seguenti conferenze:

15 gennaio: Aspetti della crisi economica; conferenziere co. dott. comm. Raimondo de Puppi.

22 gennaio: La Nazione militare; conferenziere on. dott. comm. Antonino Volpe.

29 gennaio: Il Divino cantore della primavera; conferenziere dott. prof. cav. Alfonso Marino, Segretario politico locale.

Nella chiesa di S. Francesco

Presenti un buon numero di confratelli e consorelle della Confraternita del SS. Crocifisso, il canonico Fauma diede una dettagliata relazione morale ed economica sullo stato attuale della suddetta Confraternita. Dopo breve discussione, riguardando all'orario per le adunanze mensili, venne deliberato di continuare col vecchio e cioè alle ore 16 e di spedire, quale evangelario, un avviso mensile ad ogni socio e socia. Subito dopo mons. cav. Fauna tenne un discorso contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Lezioni di sociologia

Domenica scorsa l'ill.mo Comm. Brodadona, Presidente della Giunta Diocesana, tenne agli Uomini Cattolici della città la quarta lezione di Sociologia. Parlò sulla legge positivista della Società Umana. Sullo Stato e sui diritti e doveri. Fu ascoltatisimo.

A proposito della cerimonia di Rubignacco abbiamo riferito della rappresentazione teatrale coreografata dal gruppo flodrammatico degli allievi dell'Istituto Orfani di guerra, domenica scorsa, in occasione della inaugurazione in Provincia di nuove opere portate a termine dal Collegio nell'anno XII. Precisiamo ora che i flodrammatici erano stati preparati ed erano diretti dal prof. Carlo Mutinelli, insegnante presso l'Istituto stesso.

## CIVIDALE

Contro la bestemmia e il turpiloquio

Domenica scorsa il concorso dei cittadini per la riuscita della giornata antibestemmia, sia alla Comunità come pure alla funzione del pomeriggio, fu veramente soddisfacente e consolante.

In tutte le Chiese della città i Sacerdoti tennero discorsi contro i detestabili vizi della bestemmia e del turpiloquio; in Duomo alle ore 17 ebbe luogo l'Adorazione Eucaristica e la Consacrazione delle famiglie e delle case al SS. Cuore di Gesù.

Il prof. Don Rossini, venuto espressamente da Udine, tenne uno smagliante e pratico discorso.

Gli ascritti ed ascritte alle nostre Associazioni Cattoliche erano presenti alla cerimonia, occupando posti distinti.

## Sacra Missione

A Toggiano, domenica p. v. incomincerà la S. Missione per l'acquisto del S. Giubileo.

Predicherà il noto missionario, Predicherà il noto missionario, Predicherà il noto missionario.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

## PORTOGRUARO PORDENONE

Unione Donne di A. C.

Orario d'Ufficio - L'orario dell'Ufficio diocesano di Pordenone - via del Castello 4 - è dalle 9 alle 11 (non dalle 9 alle 12) e nel pomeriggio dalle 14 alle 16.

Tesseramento - Rammentiamo ai Gruppi ritardatari che il tempo utile per il tesseramento rta per scadere. Vogliamo quindi metterli in regola per non perdere i primi numeri del giornale di formazione. Giornata del fanciullo (2 febbraio) - I Gruppi si preparino ad organizzare bene. Presso il Consiglio Diocesano trovati del materiale d'occasione ed anche alcuni numeri del «Più in alto» che porta le istruzioni sul modo di svolgere la giornata.

Giov. Femm. di A. C.

Turno di preghiere - Lunedì 28 Chions, martedì 29 Taledo, mercoledì 30 Pravidomini, giovedì 31 Paganone, venerdì 1 febbraio Briacha, sabato 2 febbraio Barco, domenica 3 Meduna di Livenza.

O. N. D. - Rettorato Cultura

La conferenza di questa sera - Alle ore 20.30, presso la Casa del Fascio, il prof. Luigi Venni del R. Istituto Tecnico terrà la seconda conferenza di storia ai dopolavoristi. Il tema: «Il segreto della potenza espansionistica di Roma nell'età repubblicana ed imperiale».

... e di domani sera - Domani sera giovedì, alle ore 20.30, saranno tenute le seguenti conferenze presso i gruppi ritardati: a Borgomeduno il prof. Luigi Venni ripeterà la conferenza succitata; a Rorai l'universitario Gastone Chiodi su: «Il musticchio del dolore. Lodovico von Beehoven»; a Valenoncello l'universitario Dino Pasini sul Partito Nazionale Fascista; a Torre il prof. Achille Baldissera su «Gli scrittori pedanteschi».

Pubblicazioni di ruoli

A tutto il 19 corrente sono esposti presso la Ragioneria Municipale i seguenti ruoli: ruolo principale imposta industrie e commerci per il 1935, ruolo supplementivo imposta industrie e commerci per il 1934 e precedente, ruolo principale imposta patente per il 1935.

Le squadre ciclistiche del Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile ha istituito delle squadre ciclistiche nelle quali i giovani iscritti saranno istrutti da persone di speciale competenza sportiva. Gli allenamenti si svolgeranno sulla magnifica pista del Littorio che la nostra città ha il vanto di possedere.

Tutti i giovani fascisti che sono in possesso di una macchina da corsa possono iscriversi alla Casa del Fascio, tutti i giovedì dalle 20 alle 21.

Le quotazioni del mercato

Listino dei prezzi fissati nel mercato settimanale di Pordenone. Grano duro, al quintale, 56.50; fagioli 75; sorgosoro 47.50; frumento 81; patate 29.50; vino comune da pasto all'ettolitro 85; fieno, al quintale, 15; stramaglie 8; legna da ardere spaccata 6; buoi e manzi a peso vivo 175; vacche a peso vivo 140; vitelli a peso vivo 230; uova, la dozzina 3.72; polli e galline, al Kg. 4.75; capponi e tacchini, a peso vivo, 4.75; manili, a peso vivo, al quintale 250; manili da latte, al capo, a peso vivo 47.50.

Il Campo di tennis alla Burrida

La Sezione tennis della Società Canottieri ricorda agli iscritti che il Campo della Burrida rimane aperto anche durante la stagione invernale. Il personale è a disposizione dei giocatori tutti i giorni, dalle 9 alle 17.

## GORIZIA

### La giornata Eucaristica e il triduo per il S. Giubileo

Nel giorni 17, 18 e 19 gennaio si terrà nella chiesa di San Rocco un triduo in preparazione alla giornata eucaristica di domenica 20 corr. e per l'acquisto del S. Giubileo col seguente orario: ore 18.45 S. Rosario, predica, preghiera per l'acquisto del S. Giubileo e Benedizione Eucaristica.

Domenica 20 corrente giornata di adorazione in riparazione alle bestemmie profanatrici del Santissimo Nome del Signore; ore 6: esposizione del Santissimo e S. Messa; ore 7.30: S. Messa della Comunione generale celebrata da S. Altezza Rev. Mons. Principe Arcivescovo; ore 8.30: S. Messa bassa; ore 10: S. Messa solenne; ore 17.30: solenne Ora Santa predicata, preghiera per l'acquisto del S. Giubileo e Terza Benedizione impartita da S. Altezza Rev. Mons. Arcivescovo.

(N.B.) - Per benigna concessione di S. A. Mons. Principe Arcivescovo potranno acquistare l'indulgenza del S. Giubileo tutti coloro che confessati e comunicati reciteranno le prescritte preghiere assieme al sacerdote nei giorni del triduo e durante l'Ora Santa di Domenica 20 corr.

Sanctificammo l'inizio di quest'anno col rendere l'omaggio della nostra riconoscenza a Dio per l'opera ineffabile dell'umana Redenzione, compiuta a prezzo del Suo Sangue Divino.

### 300 operai occupati

Con la riassunzione di questi giorni gli operai occupati nel seguito all'accordo interconfederale ammontano a 300.

### CORMONS

Nella Chiesa dei Frati S. Leopoldo

Domenica 20 ci sarà l'inaugurazione solenne dell'organo, con benedizione di S. Altezza Rev. Mons. Principe Arcivescovo e concerto organistico dell'illustre organista Don Antonio Provaschi di Cividale. Nella intervallata la Schola Cantorum dei Frati eseguirà cori a 4, 6 e 8 voci pari e dispari. La benedizione sarà alle ore tre e mezzo del pomeriggio.

### particolari dello spaventoso incendio in Carnia

I soccorsi di S. E. l'Arcivescovo 300.000 lire di danni.

AMARO, 15 pom.

Demmo notizia dello spaventoso incendio scoppiato sabato scorso in Amaro, improvvisamente, presso via Nazionale, nel borgo Ballis, causa dell'imprudenza di alcuni fanciulli. In brevi minuti tutta la popolazione accorse per gli urgenti aiuti, inefficaci però, davanti a quel colossale bruciere, alimentato dal vento, che, per fortuna, soffiava verso l'estremità del paese. Chiamati con urgenza i pompieri di Tolmezzo e Udine e la Milizia della 55.ª di Gemona, i vigili del fuoco, dopo aver esaurito il serbatoio dell'acquedotto, dovettero limitarsi a prestarte opera d'isolamento.

L'incendio durò fino a notte inoltrata e sotto le macerie il fuoco è continuato per diversi giorni.

Alle ore 22 giunsero da Udine S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed il R. Questore e rivolsero patere parole di conforto ai sinistrati ed assicurazioni di aiuto.

S. E. Mons. Arcivescovo, fatto consapevole telegraficamente dal Rev. mo Parroco, telegraficamente rispose inviando la sua benedizione con una offerta di lire cinquantotto dei primi soccorsi.

I danni causati si calcolano sulle trecentomila lire; dodici fanciulli distrutti ed otto famiglie senza tetto; tutti coperti da assicurazione, eccettuati due. Grazie a Dio nessuna vittima od infortunio; si registrarono però due casi pietosi: senza la casa è rimasta una povera vecchia di anni 74 e fu ricoverata dal Parroco in Canonica; una puerpera di pochi giorni è stata allodgiata presso i parenti.

### Parenti tutti e clero parrocchiale di Buttrio annunciano con dolore la pia morte del

### M. R. Prof. Don Luigi Miconi

avvenuta stamattina alle ore 10.

I funerali avranno luogo a Buttrio giovedì 17 alle ore 10. Buttrio (Udine), 15 Gennaio 1935-XIII.

### REUMATISMI Sciatica - Artrite

655 di Cur. Dott. CASTELLANI UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84

MEDICINA GENERALE Malattie Reumatiche e del Rachis Gabinetto di Cure Fisiche

VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17 - Festivi 8-11

QUARTA EDIZIONE

RAMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia»

## Adunanza di lavoratori dell'Agricoltura

Circa un migliaio di lavoratori dell'agricoltura della zona di Udine si è riunita a Pozzuolo, per fare insieme ai gerarchi dell'Unione provinciale, il bilancio dell'opera compiuta nell'anno XII.

L'adunanza si è tenuta nella sala teatrale di quel Dopolavoro ed erano presenti il Segretario dell'Unione dott. Giuseppe Pacini, le autorità locali civili e religiose, il direttore della Scuola Agraria, il Segretario di zona rag. Umberto Tosoni ed altre notabilità.

Il rag. Tosoni, presentati i lavoratori al Segretario dell'Unione e quindi ha fatto un'ampia relazione sull'attività dell'Ufficio zona. Da cui risulta che oltre 3000 sono gli operai e che le vertenze furono 322 di cui 200 risolte con esito favorevole. Sono stati pure raccolti 250 ricorsi di ordine tributario e ampie furono le assistenze sociali.

I lavoratori dell'agricoltura si sono recati in corteo a deporre una corona d'alloro al monumento dei Caduti nell'eroica battaglia del 30 ottobre 1917 contro l'invasore.

## In materia tributaria

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, richiama l'attenzione degli interessati sulla norme del R. D. L. 25 settembre 1934 n. 1512 relativo al condono di penalità in materia tributaria.

In particolare modo si rammenta che con il 23 gennaio 1935 - scade il periodo utile per regolarizzare (mediante pagamento della sola tassa - e adempimento delle formalità) - le eventuali violazioni alle leggi sul registro, sulle concessioni, sul bollo, in surrogazione, sulle assicurazioni e sui trasporti.

Dopo la tal data si tornerà alla normale applicazione delle penalità nei casi in cui vengono rilevate infrazioni alle citate leggi.

Così per ciò che concerne la registrazione dei contratti d'affitto fino al termine di cui sopra vi è la possibilità di regolarizzazione anche con semplice denuncia di contratto verbale e con il pagamento della sola tassa del 0,50 per cento sull'ammontare complessivo dei canoni del periodo denunciato.

## Produttori delle imposte sul consumo

Funzionari della ditta appaltatrice delle imposte di consumo per il Comune di Udine, hanno elevato numerose contravvenzioni per frodi compiute e tentate. Fra i denunciati si annovera un tale che con la propria automobile, in frode all'imposta di consumo trasportava, varie damigiane di vino, carne suina e liquori. E' stato inoltre sorpreso un abituale frodatore che a notte inoltrata, tentava esimersi dal pagamento dell'imposta un vitello morto ed accuratamente nascosto.

## Lattivendoli e pizzicagnoli in contravvenzione

Non mai abbastanza meritevole di plauso è l'attività svolta dai vigili sanitari del Comune, per scoprire coloro che con pericolo della salute pubblica e a loro esclusivo scapito di lucro, pongono in vendita merci o rivenditori così poco scrupolosi o deteriorati (debono essere esemplari le punizioni) far loro passare la voce e tali delitti far loro passare la voce di continuare nel deplorabile sistema.

In seguito ad analisi eseguita dal Laboratorio Chimico Sperimentale sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'Autorità Giudiziarla: Anna Nadalutti ved. Gotardino di via Buttrio, Argia Bronzin Miani di via Lonzano; Giuseppe Ciabert, pure di via Lonzano; Dirce Gottardo in Marioni e Armando Magagnoli di via Laipacco; Vittorio Nardoni di via Morosini; Pierdani di Luigi di via Morosini; contenente che tutti vendevano latte macche che avevano appena portato.

La lattivendola Genziana Cigolotto in Di Grazia di via Laipacco si limitava a scremare il latte prima di venderlo. Anch'essa fu denunciata. Quando si pensi alla generalità del consumo del latte, specialmente dei bambini e gli ammalati, si sente quanto pericolosa sia da parte dei rivenditori questa attività che non esitiamo a chiamare criminosa.

Inoltre sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria i negozianti in generi alimentari Elio Blasoni, via Grazzano perchè poneva in vendita come prodotto di prima qualità olio finto; Virgilio Virgilio via Aquileia perchè poneva in vendita aceto bianco non genuino.

## Attività dell'Aereo Club triulano

Alla Scuola di pilotaggio dell'Aereo Club triulano della quale è benemerito insegnante il cav. R. Scamaroni hanno conseguito il brevetto di pilota dei nuovi allievi: Damiani Licurgo di Camporotondo; Zuliani Vanni di Camporotondo; Bertoni Tullio da Remanzacco. La Commissione Esaminatrice era così costituita:

Presidente: Cap. Monardo cav. Giovanni, per il Comando dello Aeronautico; ing. Filippo Preziosi, per il Ministero dell'Aeronautica; co. Leonardo Caselli, per l'Aereo Club d'Italia.

Alla Scuola di pilotaggio sono stati conseguiti finora 38 brevetti.

## "Ce fast?"

E' uscito il Bollettino della Società Filologica Friulana «Ce fast?» col seguente sommario:

Rinaldo Vidoni: Fiabe e leggende friulane (Continuazione); Leo Pilosio: Figure e figure della Udine di ieri; Luigi Vizzi: Le più insignite (musicali) Parole di Vito Someda di Marco; Arturo Vergoglio: Cine figuris; L'Attività della Compagnia dialettale della Filologia.

